



Anno 16 - 09 marzo 2018
Periodico di informazione e attualità
per i ragazzi di 8/11 anni
Supplemento ad Unico

LA PRIMAVERA

Sorridi donna

Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.

di *Alda Merini*

VISITA IL SITO WWW.IPICCOLI.ORG
e seguici sulla pagina e sul gruppo Facebook

Ai poli la primavera gioca d'anticipo

Arriva sempre prima man mano che ci si allontana dall'equatore.

Nelle regioni polari la primavera gioca d'anticipo: negli ultimi 10 anni è arrivata 4 giorni prima per ogni 10 gradi di spostamento dall'equatore verso nord.

Questo vuol dire che ora nell'Artico la

bella stagione è in anticipo di 16 giorni. A scoprirlo è stato un nuovo studio dell'Università della California a Davis, pubblicato sulla rivista Scientific Reports, stabilendo che il tasso di anticipo della primavera è tre volte maggiore di quanto indicato da studi precedenti.

I ricercatori guidati da Eric Post hanno realizzato la più vasta analisi dei dati a disposizione sull'avanzamento della primavera man mano che ci si muove verso nord, compresi le migrazioni degli uccelli, le fioriture, il comportamento degli anfibi e l'arrivo delle nuove foglie. "La nostra ricerca ha verificato le osservazioni e i report che circolano da anni nella comunità scientifica", ha detto Post.



Cambiamenti climatici: gli orsi polari soffrono la fame

Sempre più movimento e sempre meno prede: così i grandi mammiferi dimagriscono, con rischio per la salute e per l'ecosistema.

Negli ultimi anni si è registrato un calo nella sopravvivenza degli orsi polari: le loro condizioni fisiche sono peggiorate e la popolazione è diminuita.

L'orso polare si nutre principalmente di foche, che hanno una carne molto grassa in grado di soddisfare i bisogni energetici dell'animale. Nel corso dello studio, tuttavia, gli esemplari analizzati hanno cacciato meno foche del necessario, pertanto risultavano avere perso peso. La causa dello scarso successo della caccia va cercata nello scioglimento dei ghiacci artici, che rende più difficile trovare le foche e obbliga gli orsi a percorrere distanze maggiori, e dunque a consumare più energia, pur mangiando meno.



Da Ipazia a Samanta, le donne che hanno fatto la scienza



Oggi, essere donna è un po' più facile che in passato ma molte di loro hanno raggiunto traguardi importanti in ogni campo. Ad esempio la storia è piena di donne scienziate che hanno contribuito all'evoluzione del sapere umano nei campi più svariati: dalla matematica all'astronomia, dalla chimica alla fisica.

Una di esse è Ipazia d'Alessandria. Figlia del matematico e filosofo Teone, visse tra il 370 e il 415 d.C ad Alessandria d'Egitto. Divenne capo di una scuola platonica frequentata da numerosi studenti a cui Ipazia insegnava astronomia e matematica. Fu uccisa da un gruppo di fanatici religiosi che vedevano nella sua grande intelligenza il peccato.

Un'altra scienziate è Ada Lovelace, inventrice del primo algoritmo dei moderni programmi per il computer. Visse solo 36 anni e divenne famosa per il suo indiscusso talento per la matematica e l'incontro con Charles Babbage, inventore della cosiddetta "macchina analitica" che la iniziò a ciò che oggi chiamiamo informatica.

Tra i premi Nobel c'è Marie Curie che ha svolto studi fondamentali sulla radioattività ed è l'unica donna ad aver vinto il prestigioso premio scientifico in due discipline distinte: chimica e fisica.

Infine Samanta Cristoforetti, laureatasi all'Università Tecnica di Monaco di Baviera con un master in Ingegneria, Samanta ha conseguito anche un diploma all'Accademia Pozzuoli dell'Aeronautica italiana ed è diventata nel 2009 la prima donna italiana a entrare negli equipaggi dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) emergendo tra circa 8500 candidati provenienti da tutto il mondo.



Il film d'animazione "Coco" si è aggiudicato l'Oscar

Miglior film d'animazione e migliore canzone: due statuette per Coco, della Disney-Pixar.

Il film è ambientato in Messico, il protagonista è Miguel, un ragazzino che vorrebbe tanto diventare un musicista. Peccato che nella sua famiglia la musica non piace.



COCO, film d'animazione della Disney-Pixar

È uscito nelle sale lo scorso dicembre, ed è stato subito un successone... Campione d'incassi, un Golden Globe o ora anche due statuette: uno come miglior film di animazione, ma anche come miglior canzone.

La canzone che ha vinto l'Oscar si intitola "Remember me - Ricordati di me". È stata scritta da Robert Lopez e Kristen Anderson-Lopez, e interpretata in Italia da Michele Bravi.

Il protagonista è il giovane Miguel. Cresciuto in Messico, a Santa Cecilia, il suo sogno più grande è diventare un celebre musicista come il suo idolo, Ernesto de la Cruz. Peccato che nella sua famiglia, da generazioni, la musica sia bandita...Miguel però non si lascia abbattere e desideroso di dimostrare il proprio talento, a seguito di una misteriosa serie di eventi Miguel finisce per ritrovarsi addirittura nella sorprendente Terra dell'Aldilà. Lungo il cammino si imbatte nel simpatico e truffaldino Hector e insieme intraprendono uno straordinario viaggio alla scoperta della storia, mai raccontata, della famiglia di Miguel.

"Con Coco abbiamo cercato di raccontare un tema universale in cui noi tutti possiamo immedesimarci: il legame con la famiglia", ha affermato il regista Lee Unkrich. "Volevamo fortemente esplorare i legami familiari che ci legano alle generazioni venute prima di noi", prosegue, "questa storia è incentrata sulla celebrazione del nostro passato anche mentre stiamo guardando al futuro".